



Mantenere i collegamenti aerei nella crisi giapponese

Ginevra (18 marzo 2011) - La IATA (l'Associazione internazionale del trasporto aereo) ha confermato il proprio sostegno e il proprio impegno perché vengano mantenuti dei collegamenti aerei sicuri ed efficienti con il Giappone dopo il terremoto e lo tsunami della settimana scorsa. La IATA ha anche pubblicato la sua prima valutazione sul potenziale impatto della crisi sul trasporto aereo globale.

“Il pensiero e le preghiere di tutto il settore del trasporto aereo sono con il popolo giapponese in questo momento estremamente difficile. Nei momenti di crisi, il trasporto aereo assume un ruolo decisivo. I nostri membri stanno cercando di portare aiuti umanitari, attrezzature e uomini in Giappone, e di collegare le famiglie colpite da questa tragedia”, ha detto Giovanni Bisignani, direttore generale e amministratore delegato della IATA.

Ruolo e attività della IATA

La IATA ha mobilitato le proprie risorse per sostenere l'industria aeronautica in diversi settori critici, tra cui:

- **Operazioni di transazione:** la IATA gestisce \$20 miliardi all'anno in transazioni industriali sul mercato giapponese. Il nostro ufficio di Tokyo rimane aperto e il sistema di transazioni continua a funzionare normalmente.
- **Carburante:** alcuni impianti chiave nelle infrastrutture per il carburante in Giappone sono stati danneggiati. La maggior parte degli aeroporti giapponesi hanno scorte di carburante per i prossimi dieci giorni. La IATA sta coordinando interventi presso le compagnie aeree per massimizzare le scorte di carburante esistenti, compreso il trasporto volontario di carburante per i jet. La IATA sta anche informando le compagnie aeree e i funzionari che il settore è d'accordo su un regime di razionamento nel caso si verificasse una carenza delle scorte.
- **Coordinamento delle informazioni:** La IATA sta lavorando con il governo giapponese e con le principali organizzazioni dell'ONU e del settore (l'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile, Organizzazione mondiale della salute, l'Organizzazione internazionale marittima, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, l'Organizzazione meteorologica mondiale e il Consiglio internazionale degli aeroporti) per garantire ai suoi 230 membri la miglior consulenza medica e operativa.
- **Misure normative:** la IATA sta seguendo le misure normative che i governi di tutto il mondo stanno imponendo sui voli e i passeggeri in arrivo dal Giappone. La lista completa delle norme si potrà trovare sul sito www.iata.org.

“Il Giappone si trova a dover affrontare una serie di crisi e di problemi veramente senza precedenti. In quanto all'aviazione, gli standard globali e gli sforzi coordinati forniranno le soluzioni necessarie mentre attraversiamo questo periodo difficile. La IATA continua ad essere pronta per aiutare in ogni modo possibile a mantenere un trasporto aereo sicuro ed efficiente”, ha detto Bisignani.

Impatto finanziario sull'aviazione globale

E' troppo presto per valutare l'impatto a lungo termine della tragedia giapponese sull'industria globale del trasporto aereo. Tuttavia, comprendere la struttura del settore del trasporto aereo giapponese permette di farsi un'idea del potenziale impatto a breve termine di un importante rallentamento dell'attività aerea giapponese.

“Il Giappone è un collegamento importante nel trasporto aereo globale. Il mercato dell'aviazione giapponese, con i suoi 62,5 miliardi di dollari, rappresenta il 6,5% del traffico mondiale e il 10% dei ricavi del settore. Si prevede un significativo rallentamento In Giappone nel breve termine. E le fortune del settore probabilmente non miglioreranno finché non si sentiranno le ripercussioni della ricostruzione nella seconda metà dell'anno”, ha detto Bisignani.

Il mercato interno giapponese, che conta 83 milioni di passeggeri l'anno (19 miliardi di dollari di ricavi l'anno) è il più esposto. A livello internazionale, i primi 10 mercati internazionali che collegano con il Giappone sono:

Mercato	Passeggeri annui (milioni)	Ricavi annui (miliardi di \$)	Mercato	Passeggeri annui (milioni)	Ricavi annui (miliardi di \$)
USA	9,2	\$10,5	Thailandia	2,3	\$1,6
Cina	8,6	\$6,5	Francia	1,0	\$1,5
Taiwan	4,2	\$2,3	GB	0,7	\$1,1
Hong Kong	3,2	\$1,9	Australia	1,3	\$1,1

Il mercato più esposto all'attività giapponese è la Cina, dove il Giappone rappresenta il 23% dei ricavi internazionali. Altrettanto esposti sono Taiwan e Corea del Sud, i cui ricavi sono per il 20% collegati all'attività del Giappone, seguiti da Thailandia (15%), Stati Uniti (12%), Hong Kong (11%) e Singapore (9%). La Francia è il mercato europeo più esposto con il 7%, seguita dalla Germania (6%) e dalla Gran Bretagna (3%).

In quale misura si indeboliranno questi mercati nel settore del trasporto aereo dipenderà in gran parte da ciò che avverrà all'economia giapponese. Molti economisti suggeriscono che appena inizierà la ricostruzione l'economia si riprenderà, ma la durata dell'attuale flessione dipenderà essenzialmente dagli sviluppi della situazione dell'energia nucleare.

Il Giappone produce il 3-4% delle scorte globali di carburante per jet, una parte del quale è esportato in Asia. La capacità delle raffinerie è stata in parte compromessa per i danni subiti a causa del terremoto. Questa restrizione nelle scorte potrebbe portare a un rialzo nel prezzo del carburante per jet.

- IATA -

Ufficio stampa:

Enrico Lepri

Michele Sabatini

Zigzag srl

Tel: + 06 42016525

Email: enricolepri@zig-zag.it; michelesabatini@zig-zag.it